

# Mezzo secolo di storia nelle foto Gori

Oggi apre i battenti la galleria dell'archivio che custodisce la storia di Grosseto e della Maremma per immagini

di Sara Landi  
GROSSETO

Il "cuore" dell'archivio custodisce oltre 100mila negativi che documentano mezzo secolo di storia di Grosseto e della Maremma ma da oggi finalmente quell'archivio avrà anche uno spazio pubblico dove poter mettere in mostra i propri tesori e pronto a fare anche da vetrina alla passione e al talento dei giovani fotografi maremmani.

Si inaugura oggi pomeriggio alle 17 in via Porciatti 10 la galleria fotografica dell'Archivio Foto Gori con l'apertura della prima mostra dal titolo "Borgo Tripoli e la prima Grosseto fuori le Mura" realizzata in collaborazione con il fotografo grossetano Carlo Bonazza.

La mostra è il racconto del primo sviluppo urbanistico di Grosseto fuori dalle Mura con la nascita negli anni Cinquanta dei primi sobborghi (allora extraurbani) come fu Borgo Tripoli, cresciuto intorno a piazza Tripoli.

Tra i primi palazzi a vedere la luce c'è anche quello progettato dall'architetto Lorenzo Porciatti dove oggi ha sede l'archivio.

«In questo fondo c'era una falegnameria - spiega l'avvocato Giovanni Gori, figlio di Giuseppe, uno dei fratelli fotografi fondatori dello Studio fotografico Gori - L'abbiamo acquistato come Archivio Foto Gori e abbiamo potuto ristrutturarlo grazie al Comune».

L'archivio si è costituito infatti in associazione di promozione sociale nel 2008 e ha potuto così accedere ai fondi derivanti dall'accantonamento di una quota degli oneri di urbanizzazione da parte del Comune in favore delle associazioni religiose, sportive e culturali (i cosiddetti fondi dell'8 per cento). Quello spazio dopo i lavori è rinato e ora il sogno di Giovanni Gori, degli altri eredi e dell'associazione è di farne un centro espositivo permanente della fotografia, proseguendo nella proficua collaborazione finora portata avanti tra privato e pubblico. «Finora siamo riusciti nell'intento di mantenere l'archivio a Grosseto e di non disperdere questo immenso patrimonio - dice Giovanni - ma per il futuro vogliamo progettare uno spazio museale sulla fotografia a Grosseto dove conferire i beni conservati dall'archivio come apparecchi fotografici, materiali di camera oscura, cavalletti, luci e quant'altro. In questo modo la Maremma potrebbe candidarsi ad avere uno dei 4-5 centri museali della fotografia a livello nazionale». All'orizzonte c'è anche un evento espositivo diffuso sul territorio in collaborazione con il Museo archeologico, "Ritratti di Maremma: dall'archeologia alla fotografia", e l'avvio della catalogazione di altri fondi fotografici storici privati che abbiano per oggetto la Maremma. La mostra "Borgo Tripoli e la prima Grosseto fuori le Mura" potrà essere visitata tutti i giorni nel periodo delle feste con orario 11-13 e 15-20 e resterà aperta fino al 21 marzo. L'ambizione è quella di farne una mostra social. «L'archivio si è arricchito di giovani leve come Michela Cardoso e Francesco Ciarapica - spie-



Immagini di Grosseto degli anni '50 conservate nell'archivio fotografico Gori

ga Giovanni Gori - e contiamo molto sulla riuscita del concorso su Instagram (vedi box, ndc.) promuovendolo anche nelle scuole. Ci piacerebbe anche intervistare i visitatori della mostra per far raccontare loro le storie e i ricordi che le immagini fanno tornare alla luce».

Le storie di ognuno, per provare a scrivere insieme la storia di una città.

D'altronde, come sottolinea Matteo Baragli nella sua ricerca del 2009 curata per

l'Isgrec "Professione fotografo. L'archivio dei fratelli Gori", «l'Archivio Gori permette la ricostruzione di una storia di Grosseto e della Maremma della seconda metà del Novecento attraverso le immagini», rispondendo così a quel «diffuso bisogno di recupero delle radici nel proprio territorio»; una storia tanto più significativa in quanto prodotta da grossetani, quali erano i Gori, per grossetani, quali erano tutti i loro committenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Festa doppia con il concorso in Borgo Tripoli**



Pomeriggio di festa doppia per "Borgo Tripoli". L'inaugurazione della galleria e della mostra arriva al termine di una giornata di festa promossa dall'associazione "Amici di piazza Tripoli" che propone gli "Auguri in piazza". Alle 15,30 piazza Tripoli accoglie la Filarmonica Città di Grosseto per il concerto degli auguri, seguito da un brindisi con spumante e panettone al Caffé Paradise e dall'accensione dell'albero di Natale. Alle 17 ci si sposta nella vicina via Porciatti 10 per il taglio del nastro della mostra, accompagnato da un ricco buffet con le specialità dell'Osteria Farniente, dell'azienda La Selva e con i vini di Poggio Argenteria. Durante l'inaugurazione verrà lanciato anche il concorso "Borgo Tripoli ieri & oggi su Instagram". Per partecipare basta scegliere un'immagine della mostra, scattare una foto nello stesso punto della città come è oggi e pubblicarla su Instagram con l'hashtag #borgotripoligrosseto e il riferimento. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'archivio (nella foto Giovanni Gori e Michela Cardoso).

**LA JUNA Gioielleria**

**GROSSETO Corso Carducci, 75**  
**FOLLONICA Via Roma, 74 e CC-Coop via Chirici**

**L'Orologeria GROSSETO Corso Carducci, 23**

**VENDITA PROMOZIONALE**  
**SCONTI fino al 70%**  
**su tutti gli articoli in vendita**  
**fino al 24 Dicembre**

L'INIZIATIVA

**Ora la piazza della Palma si fa bella con l'albero**



L'albero in piazza della Palma

GROSSETO

Lo aveva promesso e lo ha fatto. Il direttore di Ascom Commercio Paolo Coli si era impegnato a fare qualcosa per rendere più gradevole il mercatino di piazza della Palma dopo il flop del ponte dell'Immacolata. Per questo Ascom ha investito ulteriori 5mila euro. Le casette che ospitano il mercatino sono state addobbate e provviste di luci natalizie ed è stato fatto anche l'albero di Natale, anch'esso illuminato. Sarà inoltre più facile incontrare Babbo Natale (inizialmente previsto solo per il weekend) che accoglierà i bambini e le loro letterine tutti i giorni. Ugualmente sarà più facile incontrare in piazza pony e ciuchini per una foto o un piccolo giro per i più piccoli. In una delle casette inoltre l'associazione La Coccinella organizzerà pomeriggi di animazione per i più piccoli. (s.l.)